



Vittorio Sereni
Stella variabile

Paura seconda

Garzanti, Milano, 1981

La lirica è in versi liberi di varia misura: si va dal quaternario → tronco (v. 3) ai settenari → (vv. 1, 5, 7, 10, 12), agli ottonari → e novenari → (vv. 2, 4, 6, 11), a misure più lunghe (vv. 8-9).

- N**iente ha di spavento
la voce che chiama me
proprio me
dalla strada sotto casa
- 5 in un'ora di notte:
è un breve risveglio di vento,
una pioggia fuggiasca.
Nel dire il mio nome non enumera
i miei torti, non mi rinfaccia il passato.
- 10 Con dolcezza (Vittorio,
Vittorio) mi disarmo, arma
contro me stesso me.

- 1-2. Niente... voce:** niente di spaventoso (*di spavento*) ha la voce.
5. in un'ora... notte: in un momento della notte.
7. fuggiasca: breve, passeggera.
8. Nel dire: dicendo. **non enumera:** non elenca.
9. non mi rinfaccia: non mi rimprovera.

ANALISI E COMMENTO

Autoaccusa e lotta interiore dell'io

Una voce misteriosa nel buio della notte chiama il poeta per nome. Dolce come un soffio di vento e come una breve pioggia, non sembra volerlo aggredire né rimproverare. Tuttavia genera un'angoscia inspiegabile, che *disarmo*: l'io lirico → non riesce a difendersi e addirittura si arma contro se stesso.

Motivo ricorrente di *Stella variabile* è quello dell'incontro e del colloquio con persone, fantasmi o oggetti personificati che diventano occasione per il poeta di un esame di coscienza e che lo spingono a sentirsi colpevole, per la difficoltà a capire il mondo contemporaneo e per il timore che il disorientamento esistenziale coinvolga la sua stessa poesia.

Struttura sintattica

La tematica è espressa dalla struttura iterativa riferita al soggetto e basata sulla ripetizione degli aggettivi possessivi, del pronome di prima persona e del nome stesso del poeta, rafforzato dall'*enjambement* → (*Vittorio, / Vittorio*).

LAVORIAMO SUL TESTO

- 1. La paura.** Per quale motivo, secondo te, nonostante affermi che la voce notturna *Niente ha di spavento*, il poeta ha intitolato la lirica *Paura seconda*?
- 2. La prima persona.** Individua i numerosi aggettivi possessivi e pronomi personali in prima persona e, in seguito, spiegane la funzione in rapporto allo stato d'animo dell'io lirico.
- 3. Il vento e la pioggia.** Quali caratteristiche della voce notturna vengono sottolineate dalle metafore → dei versi 6-7?
- 4. La strada sotto casa.** Ritieni che la provenienza esterna della voce, che supera i muri della casa e turba il sonno del poeta, assuma un particolare rilievo? È possibile stabilire una relazione con il disorientamento esistenziale dell'autore?
- 5. L'antitesi.** Spiega il meccanismo psicologico sottolineato nel verso 11: per quale motivo la voce disarmo il poeta che, a sua volta, si volge contro se stesso?